

# **AMBIENTE: DALL'AREA MARINA DEL PLEMMIRIO ARRIVANO LE 10 REGOLE PER SALVARE IL MARE**

***Nascono per tutelare gli ecosistemi dell'area marina protetta, ma sono regole per salvaguardare il mare e le sue ricchezze, garantendo a tutti di poterne godere***

Rispetto delle zone vietate alla balneazione, alla navigazione e alla pesca. Minor impatto possibile sull'ecosistema marino. Limitazione dell'inquinamento acustico. Tutela della "privacy" degli abitanti del mare. Queste sono alcune delle "regole per salvare il mare" realizzate dagli esperti **dell'Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa**. Nate come regolamento per tutelare e proteggere la neo istituita area marina, le 10 regole create dagli esperti del Plemmirio in occasione delle vacanze estive **che faranno arrivare sulle coste del Bel Paese oltre 27 milioni e mezzo di turisti, tra italiani e stranieri** (fonte Istat). vogliono essere un'iniziativa concreta per l'educazione alla tutela del mare, proprio Una vera invasione che si traduce troppo spesso in centinaia di tonnellate di rifiuti abbandonati sulle coste, nel rischio di distruzione di interi ecosistemi marini, nell'impoverimento di coste e fondali, messe in pericolo da milioni di cacciatori di souvenir o da pescatori della domenica che non conoscono quali specie possono essere pescate e quali no.

Ed è proprio per porre un freno ai danni che il turismo di massa, spesso per incuria, distrazione o ignoranza, può arrecare al mare, sono nate le 10 regole d'oro per salvare il mare.

"Non si tratta di impedire ai turisti di godersi il mare o ai pescatori di guadagnarsi da vivere, anzi, proprio del contrario – sottolinea **Vincenzo Incontro, direttore dell'Area Marina del Plemmirio** – Tutelare il mare e dare delle semplici regole per poterne godere senza creare danni o mettere in pericolo l'ecosistema marino vuol dire rendere più accessibile il mare stesso. Per questa e per le prossime generazioni. Ecco perché per noi è fondamentale educare al rispetto e alla convivenza con il mare, solo così rimarrà una risorsa a disposizione di tutti".

***No al "bagno selvaggio" o al rave party acquatico: dalla balneazione alle regole da seguire per immersioni, pesca e ancoraggio, arrivano le 10 regole d'oro salva mare***

Ecco allora che il regolamento nato per tutelare l'Area marina Protetta del Plemmirio, nata a Siracusa, è diventato un vero e proprio decalogo con i consigli, le cose da fare e quelle da evitare per salvaguardare il mare e le sue risorse, che da sole danno da vivere a milioni di italiani.

- Prima regola: **rispetta sempre le zone dove è vietata la balneazione: la natura sta lavorando anche per te**. Fare un bagno in acque pulite e in una natura incontaminata è uno spettacolo meraviglioso e un'esperienza unica. Perché tutti ne possano godere però serve qualche piccola rinuncia, prima fra tutti non fare il bagno dove rari pesci e piante marine hanno trovato rifugio o dove si sta studiando come aiutare il mare a combattere le aggressioni dell'uomo.

- Seconda regola: **rispetta le zone dove è possibile ormeggiare o ancorare. Una sola ancora può distruggere decenni di lavoro del mare.** Se il traffico e il parcheggio selvaggio ti danno fastidio in città, almeno al mare evitalo. Scegli solo le aree predisposte, una semplice ancora può danneggiare irrimediabilmente un fondale marino che ha impiegato decine di anni a svilupparsi.
- Terza regola: **il mare è tanto grande, evita di navigare dove non è consentito e fai attenzione all'inquinamento acustico.** Il rumore non dà fastidio solo al vicino di ombrellone, anche il mare ha diritto alla quiete: rispetta i divieti di navigazione nelle zone riservate al traffico di pesci, molluschi e crostacei, e soprattutto cerca di limitare l'inquinamento acustico. No quindi a moto d'acqua, acquascooter o altro. Per le imbarcazioni a motore rispetta i limiti di velocità, soprattutto sui bassi fondali.
- Quarta regola: **Si alle gite tra amici, no ai rave party sull'acqua.** Attenzione però a non trasformare un'escursione in un'invasione di barbari. Interi branchi di pesci si muovono silenziosamente sotto la tua barca senza fare rumore e senza lasciare tracce, cos' puoi fare benissimo anche tu.
- Quinta regola: **il mare è un investimento a lungo termine. No alla pesca selvaggia.** I pescatori devono essere i veri custodi del mare. Se amministrato bene può essere una fonte di ricchezza inesauribile se viene rispettata. Sì alla pesca professionale, ma senza privare il mare dei pesci più rari e senza danneggiare i fondali. È importante calare e salpare le reti nelle rispettando distanze e orari stabiliti e usare solo reti consentite.
- Sesta regola: **sei un appassionato di pesca? Sì alla pesca sportiva e alla "pesca turismo", ma sempre rispettando le regole.** Se volete che rimangano pesci da pescare bisogna informarsi sui periodi dell'anno e sulle specie protette, oltre alle zone dove la pesca è assolutamente vietata. Ci si può divertire senza rischiare di danneggiare irrimediabilmente un ecosistema.
- Settima regola: **La regola d'oro delle immersioni? Guardare e non toccare.** Visitare fondali e grotte nascoste va benissimo, ma sempre rispettando l'ecosistema che vi sta ospitando. Attenzione a non alterare l'equilibrio di ciò che vi circonda: quello che per voi potrebbe essere un piccolo gesto potrebbe avere grandi conseguenze per la flora o la fauna marina.
- Ottava regola: **il mare è un grande amico, fino a quando lo si rispetta.** Anche quando si effettuano immersioni in gruppo ci sono regole da non dimenticare mai per la propria sicurezza e quella degli altri. Affidarsi sempre a guide e organizzazioni autorizzate e mai dimenticare che non ci si trova nel proprio ambiente.
- Nona regola: **sì a foto e filmati, ma anche i pesci hanno diritto alla privacy.** Come ricordo di una bellissima vacanza fotografie e filmati vanno benissimo. No a chi si porta via un "pezzo di mare". Se ognuno dei turisti che ogni anno affolla le spiagge si portasse via una conchiglia o altro dal fondale marino, nell'arco di pochi anni sott'acqua ci sarebbe il deserto del Sahara. Sì quindi a riprese e fotografie, ma senza mai arrecare disturbo specie animali, vegetali o all'ambiente. ricordati che sei ospite a casa loro.
- Decima regola: **rispetta le zone dedicate alla ricerca e alla tutela del mare. Senza di esse i vostri figli potrebbero non vedere mai le meraviglie del mare.** Per vivere il mare e godere delle ricchezze che offre, la ricerca scientifica studia le specie che lo abitano e i metodi per conservarle.

Rispettare le aree marine destinate agli studi significa tutelare un bene prezioso per l'ambiente e per l'uomo.